

**YELLOW FUNDS SICAV**  
**Société Anonyme qualificabile come**  
**Société d'Investissement à Capital Variable**  
**60, avenue J.F. Kennedy, L – 1855 Lussemburgo**  
**R.I. di Lussemburgo n. B 175534**  
**(il “Fondo”)**

---

**Avviso agli azionisti di**  
**YELLOW FUNDS SICAV – Dividendo di Mediobanca SGR**  
**(il “Comparto Dividendo”)**

---

**IMPORTANTE:**  
**LA PRESENTE COMUNICAZIONE RICHIEDE LA VOSTRA IMMEDIATA ATTENZIONE.**  
**IN CASO DI DOMANDE IN MERITO AL CONTENUTO DELLA PRESENTE**  
**COMUNICAZIONE, VI CONSIGLIAMO DI RICHIEDERE UNA CONSULENZA**  
**PROFESSIONALE INDIPENDENTE.**

18 maggio 2020

Gentili azionisti,

in conformità all'articolo 14 dello statuto aggiornato del Fondo datato 10 ottobre 2018 (lo “**Statuto**”), il consiglio di amministrazione del Fondo (il “**Consiglio di amministrazione**”) ha deciso di procedere alla fusione del Comparto Dividendo e di “**YELLOW FUNDS SICAV – Attacco di Mediobanca SGR**”, un altro comparto del Fondo (in appresso indicato, congiuntamente al Comparto Dividendo, con l'espressione “**Comparti incorporati**”) con “**YELLOW FUNDS SICAV – Centrocampo di Mediobanca SGR**”, un altro comparto del Fondo (il “**Comparto incorporante**”), in ottemperanza all'articolo 1(20)(a) della legge del 17 dicembre 2010 in materia di organismi d'investimento collettivo del risparmio e successive modifiche (la “**Legge del 2010**”). Il Fondo ha nominato Mediobanca Management Company S.A., con sede legale all'indirizzo 2 boulevard de la Foire, L-1528 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo, in qualità di società di gestione del Fondo (la “**Società di gestione**”).

La fusione acquisirà efficacia il 26 giugno 2020 (la “**Data di efficacia**”).

Il presente avviso descrive le ripercussioni della fusione presa in considerazione. Siete invitati a contattare i vostri consulenti finanziari in caso di domande sul contenuto del presente avviso. La fusione può incidere sulla vostra situazione fiscale. Gli azionisti devono rivolgersi ai propri consulenti tributari per quanto riguarda consigli fiscali specifici relativi alla fusione.

I termini in maiuscolo privi di definizione nel presente documento avranno lo stesso significato indicato nel prospetto informativo del Fondo.

## 1. Contesto e motivazione della fusione

Il Consiglio ha deciso, nel miglior interesse degli azionisti, rispettivamente, dei Comparti incorporati e del Comparto incorporante, di procedere alla fusione dei Comparti incorporati nel Comparto incorporante al fine di aumentare le dimensioni del portafoglio gestito, generare un rapporto rischio/rendimento rettificato previsto più elevato e, di conseguenza, ridurre le commissioni e spese previste e consentire una maggiore diversificazione.

Alla luce dei patrimoni gestiti complessivi delle Entità incorporate, dato che alcuni presentano dimensioni particolarmente ridotte, il Consiglio ritiene opportuno procedere alla fusione dei Comparti incorporati nel Comparto incorporante in modo da conseguire l'obiettivo riportato nel paragrafo precedente.

In virtù dei piani di ristrutturazione summenzionati, è stata inoltre effettuata un'analisi della struttura commissionale delle Entità incorporate, dalla quale il Consiglio ha riconosciuto che il regime di commissioni del Comparto incorporante è altrettanto interessante per gli azionisti del Comparto Dividendo.

Considerata la compatibilità dell'obiettivo d'investimento, la strategia, gli asset target e il profilo di rischio dei Comparti incorporati e del Comparto incorporante, il Consiglio è fortemente convinto delle sinergie che si verrebbero a creare con la fusione tra cui, a titolo non esaustivo, una gestione più efficiente, a vantaggio degli azionisti dei Comparti incorporati e del Comparto incorporante, come già menzionato.

### Sintesi della fusione

- (i) La fusione acquisirà efficacia e diventerà definitiva, tra i Comparti incorporati e il Comparto incorporante e nei confronti di terzi, nella Data di efficacia.
- (ii) Nella Data di efficacia, tutte le attività e passività dei Comparti incorporati saranno trasferite nel Comparto incorporante. I Comparti incorporati cesseranno di esistere per effetto della fusione e, quindi, saranno sciolti nella Data di efficacia senza essere oggetto di liquidazione.
- (iii) Non sarà convocata alcuna assemblea generale degli azionisti per approvare la fusione, né sarà necessario che gli azionisti votino sulla medesima.
- (iv) Gli azionisti che detengono azioni dei Comparti incorporati alla Data di efficacia riceveranno automaticamente azioni emesse del Comparto incorporante in cambio delle azioni detenute nei Comparti incorporati, in funzione dei relativi coefficienti di scambio, e parteciperanno ai risultati del Comparto incorporante a decorrere da tale data. Gli azionisti riceveranno una nota di conferma della rispettiva partecipazione del Comparto incorporante non appena possibile dopo la Data di efficacia. Per informazioni più dettagliate, consultare la successiva sezione 4 (*Diritti degli azionisti in relazione alla fusione*).
- (v) Sarà ancora possibile effettuare sottoscrizioni, rimborsi e/o conversioni di azioni dei Comparti incorporati fino al giorno 18 giugno 2020 (fine giornata lavorativa), dopodiché saranno sospesi come indicato nella successiva sezione 5 (*Aspetti procedurali*).
- (vi) Ulteriori aspetti procedurali della fusione sono riportati nella successiva sezione 5 (*Aspetti procedurali*).

(vii) La fusione è stata approvata dalla *Commission de Surveillance du Secteur Financier* (“**CSSF**”).

(viii) La tabella sottostante riassume le fasi principali della fusione.

Avviso inviato agli azionisti	18 maggio 2020
Chiusura delle negoziazioni nei Comparti incorporati e nel Comparto incorporante a fine giornata lavorativa	18 giugno 2020, inizio giornata lavorativa
Sospensione delle negoziazioni nei Comparti incorporati e nel Comparto incorporante	18 giugno 2020, inizio giornata lavorativa – 25 giugno 2020
Fine periodo contabile in corso dei Comparti incorporati e del Comparto incorporante	30 giugno 2020
Valutazione dei Comparti incorporati e del Comparto incorporante	25 giugno 2020
Calcolo dei coefficienti di scambio delle azioni	26 giugno 2020 (sulla base del valore patrimoniale netto datato sul 25 giugno 2020)
Data di efficacia	26 giugno 2020

## **2. Impatto della fusione sugli azionisti del Comparto Dividendo**

Le caratteristiche principali del Comparto incorporante, descritte nel prospetto informativo del Fondo e nel documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (“**KIID**”) del Comparto incorporante e del Comparto incorporato sono illustrate più avanti.

Si informano gli azionisti che le classi di azioni del Comparto incorporante che riceveranno saranno registrate ai fini della distribuzione negli stessi paesi delle classi di azioni in precedenza da loro detenute nel Comparto Dividendo.

Gli azionisti del Comparto Dividendo sono tenuti a leggere attentamente la descrizione del Comparto incorporante fornita nel prospetto informativo del Fondo e nel KIID del Comparto incorporante stesso prima di prendere decisioni in merito alla fusione.

Il Comparto incorporante e il Comparto Dividendo sono gestiti dallo stesso gestore degli investimenti, Mediobanca SGR S.p.a.

La fusione sarà vincolante per tutti gli azionisti del Comparto Dividendo che non abbiano esercitato il diritto di richiedere gratuitamente il rimborso delle proprie azioni, entro le tempistiche riportate nella successiva sezione 4 (*Diritti degli azionisti in relazione alla fusione*).

Gli azionisti del Comparto Dividendo non avranno diritti diversi dopo la fusione. Le commissioni che sosterranno saranno lievemente diverse come descritto nella successiva

sezione 2, punto (g). Le caratteristiche principali del Comparto Dividendo e del Comparto incorporante sono descritte precedentemente nella presente sezione 2.

Le procedure applicabili ad aspetti quali negoziazioni, sottoscrizioni, rimborsi, conversioni di azioni e metodo di calcolo del valore patrimoniale netto sono le stesse nel Comparto Dividendo e nel Comparto incorporante.

Sebbene non si preveda alcun impatto a livello fiscale, si consiglia agli azionisti del Comparto Dividendo di rivolgersi ai propri consulenti professionali in merito alle implicazioni legali, finanziarie e fiscali della fusione ai sensi del diritto vigente nei paesi della loro nazionalità, residenza, domicilio o costituzione.

La fusione non inciderà negativamente sugli azionisti del Comparto Dividendo.

(a) Obiettivo e politica d'investimento

	Comparto Dividendo	Comparto incorporante
<b>Obiettivo d'investimento</b>	L'obiettivo d'investimento del Comparto è di conseguire un apprezzamento del capitale nel medio/lungo termine.	Il Comparto si prefigge di essere investito con un profilo di rischio moderato e di offrire un rendimento totale, rappresentato da una combinazione di crescita di capitale e reddito commisurata a quel livello di rischio. La strategia di gestione del rischio può incidere direttamente sui rendimenti del Comparto, i quali possono risultare limitati da detta strategia. La misura del rischio è costituita dalla volatilità annualizzata ed equiponderata dei rendimenti mensili del portafoglio per un periodo consecutivo di tre anni.
<b>Politica d'investimento</b>	Il Comparto investe principalmente in azioni e altri titoli azionari da cui si attendono regolari distribuzioni di dividendi, ma adottano un approccio flessibile rispetto all'asset allocation, in modo da limitare la volatilità dei rendimenti e rispondere con flessibilità ai trend e alle opportunità del mercato: per conseguire tale obiettivo, il Comparto investirà anche in strumenti del mercato monetario, prevalentemente di tipo investment grade, in titoli di stato, obbligazioni corporate e convertibili.  Per gestire l'asset allocation e limitare la volatilità dei rendimenti, il Comparto può inoltre investire, in conformità alle disposizioni del Prospetto informativo, in altri valori mobiliari e, in via accessoria, in	Il Comparto cercherà di conseguire l'obiettivo d'investimento adottando un approccio di asset allocation flessibile, per cui il Gestore degli investimenti del Comparto gestirà in maniera attiva le esposizioni del Comparto nei confronti di vari settori e asset class, descritti in dettaglio più avanti, e le adeguerà in modo tattico, secondo quanto ritenuto opportuno, al fine di mantenere un livello di rischio moderato. La strategia principale che il Gestore degli investimenti intende perseguire per ottenere l'obiettivo d'investimento è costituita da una strategia di crescita diversificata fondamentale. In linea generale, queste strategie si basano sulla valutazione e analisi delle caratteristiche fondamentali del contesto economico, monetario e di

	<p>strumenti finanziari derivati, tra cui, a titolo non esaustivo, opzioni, warrant, futures, altri derivati azionari negoziati su un mercato regolamentato o OTC, operazioni a termine e depositi. Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o organismi d'investimento collettivo di tipo non OICVM che possono presentare obiettivi e politiche sostanzialmente simili a quelli del Comparto, quando il Gestore ritenga che un simile investimento sia in linea con l'obiettivo complessivo e il profilo di rischio del Comparto.</p> <p>Il Comparto può anche detenere, in via accessoria, disponibilità liquide.</p> <p>Il Comparto manterrà una politica d'investimento flessibile e, in conformità ai termini e alle condizioni del presente Prospetto informativo, non è soggetto ad alcun limite specifico in relazione all'allocazione del patrimonio nelle varie tipologie di asset.</p> <p>Il Comparto non può far ricorso a operazioni di finanziamento tramite titoli (SFTR) oppure a total return swap soggetti a SFTR.</p>	<p>rischio di un paese o di una regione, abbinate ad un esame del panorama della società (per esempio, utili, valutazioni dei prezzi, crescita aziendale ed efficienza gestionale), con l'obiettivo di aumentare l'esposizione verso asset che presentino un'opportunità d'investimento e diminuire invece l'esposizione verso quelli dalle prospettive sfavorevoli. Inoltre, nell'intento di ridurre o attenuare l'effetto del rischio di mercato (ossia il rischio associato al movimento del mercato in una direzione, al rialzo o al ribasso) e, quindi, di abbassare la propria sensibilità ai movimenti del mercato, il Comparto può investire fino al 100% del valore patrimoniale netto in fondi comuni monetari oppure far ricorso a strumenti finanziari derivati (FDI), ulteriormente descritti di seguito nella sezione intitolata "Strumenti finanziari derivati".</p> <p>La gamma di asset class in cui investirà il Comparto comprende, senza necessariamente limitarsi, titoli azionari, titoli di Stato, obbligazioni corporate (sia investment grade che non), materie prime e immobili. Inoltre, comprende asset class alternative, nelle quali spesso incluse obbligazioni ad alto rendimento, titoli sovrani di mercati emergenti, obbligazioni corporate di mercati emergenti e asset di materie prime. Il Comparto non presenta alcuna predilezione geografica, settoriale o di capitalizzazione di mercato, mentre invece ha la facoltà di investire a livello globale nell'intero assortimento di investimenti consentiti. Nell'ambito di un profilo di rischio moderato, il Comparto prevede di investire generalmente tra il 35% e il 65% del patrimonio totale in titoli azionari, titoli collegati ad azioni, immobili e materie prime, mentre la parte residua dell'esposizione del Comparto sarà costituita da titoli a reddito fisso, titoli collegati al reddito fisso, liquidità e titoli alternativi, descritti in precedenza. I titoli azionari e titoli</p>
--	--	--

		<p>collegati ad azioni includono solitamente azioni societarie, quote di organismi d'investimento collettivo o exchange traded fund che investono principalmente in azioni societarie su mercati sviluppati ed emergenti. Affinché raggiunga il proprio obiettivo, gli organismi d'investimento collettivo o exchange traded fund in cui investe il Comparto possono essere allocati e investiti in titoli garantiti da ipoteca (MBS), titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), titoli garantiti da attività (ABS) e titoli di natura equivalente. Analogamente, i titoli a reddito fisso e titoli collegati al reddito fisso comprendono obbligazioni (emesse da governi o società nei mercati sviluppati ed emergenti), quote di organismi d'investimento collettivo o exchange traded fund che investono principalmente in obbligazioni. Le esposizioni verso immobili e materie prime saranno conseguite in maniera indiretta, tramite l'acquisto di quote di organismi d'investimento collettivo o exchange traded fund autorizzati come OICVM, come pure tramite FDI su indici di materie prime. Nella sezione intitolata "Strumenti finanziari derivati" vengono forniti degli esempi di FDI. Gli indici FDI non supereranno il 10% del patrimonio netto. Non ci sono garanzie che il Comparto raggiunga un livello di rischio moderato in ogni momento, specialmente in periodi di volatilità del mercato insolitamente alta o bassa, né che il Comparto mantenga un'esposizione compresa tra 35% e 65% del patrimonio totale nei confronti di strumenti che offrono esposizione a titoli azionari, titoli collegati ad azioni, immobili e materie prime.</p> <p>Tuttavia, il Comparto acquisirà esposizioni d'investimento soprattutto grazie all'investimento in quote di organismi d'investimento collettivo o exchange traded fund, vale a dire che il Comparto non ricercherà l'esposizione diretta a valori mobiliari quali azioni societarie o obbligazioni emesse da governi o</p>
--	--	---

	<p>enti societari. Inoltre, una parte preponderante, fino al 100%, potrebbe essere selezionata tra fondi il cui gestore o consulente sia il Gestore degli investimenti e/o le sue consociate.</p> <p><b>Gestione efficiente del portafoglio</b>  Il Gestore degli investimenti può realizzare una gestione efficiente del portafoglio correlata agli asset del Comparto per una delle seguenti finalità: (a) riduzione del rischio (compreso il rischio di esposizione valutaria); (b) riduzione dei costi (con incremento del rischio minimo o assente) e (c) generazione di ulteriore capitale o reddito per il Comparto, con un livello di rischio in linea con profilo di rischio del Comparto. In termini di operazioni di gestione efficiente del portafoglio, il Gestore degli investimenti farà sì che le tecniche e gli strumenti usati siano finanziariamente adeguati nel senso di poter essere realizzati in modo economicamente efficiente. Il Comparto non si avvarrà di tecniche di gestione efficiente del portafoglio soggette a SFTR.</p> <p><b>Strumenti finanziari derivati</b>  Come descritto nella politica d'investimento, il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati ("FDI") a fini d'investimento e/o copertura. Si prevede che il Comparto possa avere un'esposizione long o short verso i titoli azionari attraverso il ricorso a FDI. Gli FDI utilizzati dal Comparto sono costituiti esclusivamente da FDI scambiati in borsa e possono includere: contratti valutari a termine, futures su indici azionari, futures obbligazionari e futures su materie prime. Il Comparto non si avvarrà di FDI soggetti a SFTR.</p> <p><b>Contratti valutari a termine</b>  Il Gestore degli investimenti può impiegare contratti valutari a termine per acquisire un'esposizione long o short verso una particolare valuta a fini di copertura dell'esposizione al cambio degli asset di un Comparto, per attenuare l'effetto delle oscillazioni dei relativi tassi di</p>
--	--

		<p>cambio. Tuttavia, un Comparto può presentare un'esposizione azionaria che sia espressione dei mercati globali in cui investe.</p> <p><b>Futures su indici azionari</b>  Il Gestore degli investimenti può concludere futures su indici azionari per acquisire un'esposizione long o short verso indici azionari nell'ambito dell'attuazione della politica d'investimento del Comparto. Può altresì concludere contratti future a fini di copertura dalle variazioni dei valori dei titoli detenuti dal Comparto o dei mercati cui il Comparto stesso è esposto.</p> <p><b>Futures obbligazionari</b>  Il Gestore degli investimenti può concludere futures su obbligazioni sovrane di paesi sviluppati per acquisire un'esposizione long o short verso l'emissione di titoli di debito nazionali di paesi sviluppati, nell'ambito dell'attuazione della politica d'investimento del Comparto. Il Gestore degli investimenti può concludere contratti future obbligazionari a fini di copertura dalle variazioni dei valori dei titoli detenuti dal Comparto o dei mercati cui il Comparto stesso è esposto.</p> <p><b>Futures su materie prime</b>  Il Gestore degli investimenti può concludere futures su indici di materie prime per acquisire un'esposizione long o short verso indici di materie prime nell'ambito dell'attuazione della politica d'investimento del Comparto. Può altresì concludere contratti future a fini di copertura dalle variazioni dei valori dei titoli detenuti dal Comparto o dei mercati cui il Comparto stesso è esposto.</p> <p><b>Indici azionari</b>  Gli indici nei cui confronti il Comparto può acquisire esposizione tramite il ricorso a futures su indici azionari possono includere, senza necessariamente limitarsi, gli indici S&amp;P500, FTSE 100, FTSE 250, TOPIX ed EuroStoxx.  L'indice S&amp;P500 è largamente considerato come una valutazione dei titoli azionari statunitensi a</p>
--	--	---



		<p>maggior capitalizzazione e comprende 500 società, in rappresentanza dell'80% della capitalizzazione di mercato disponibile. Informazioni su questo indice sono reperibili sul sito <a href="http://www.spindices.com/indices/equity/sp-500">http://www.spindices.com/indices/equity/sp-500</a>. L'indice FTSE 100 comprende le 100 società blue chip maggiormente capitalizzate quotate sulla Borsa valori di Londra. È ampiamente adoperato come base per strumenti d'investimento quali derivati ed exchange traded fund. L'indice FTSE 250 comprende le società a media capitalizzazione non rientranti nell'indice FTSE 100 e rappresenta circa il 15% della capitalizzazione del mercato britannico. Informazioni su questi indici sono reperibili sul sito <a href="http://www.ftse.com/Indices/UK_Indices/index.jsp">http://www.ftse.com/Indices/UK_Indices/index.jsp</a>. TOPIX è l'acronimo di Tokyo Stock Price Index. Si tratta di un importante indice di mercato azionario per la Borsa valori di Tokyo in Giappone, che replica tutte le società nazionali nella Prima sezione della borsa, includendo oltre 1500 società. Maggiori informazioni su questo indice sono reperibili sul sito <a href="http://www.tse.or.jp/english/market/topix">http://www.tse.or.jp/english/market/topix</a>. L'indice EuroStoxx è l'indice europeo delle società blue chip per l'eurozona e fornisce una rappresentazione dei leader di settore nell'Unione europea. Informazioni supplementari su questo indice sono reperibili sul sito <a href="http://www.stoxx.com">http://www.stoxx.com</a>.</p> <p><b>Indici di materie prime</b></p> <p>Gli indici nei cui confronti il Comparto può acquisire esposizione tramite il ricorso a futures su indici di materie prime possono includere, senza necessariamente limitarsi, gli indici West Texas Intermediate Price (WTI), London Gold Market e S&amp;P-GSCI Commodity.</p> <p>Il West Texas Intermediate (WTI), anche noto come Texas Light Sweet, è un tipo di petrolio greggio utilizzato come parametro di riferimento nella determinazione del prezzo del petrolio. Ulteriori informazioni sono</p>
--	--	--

	<p>reperibili sul sito <a href="http://www.cmegroup.com/trading/energy/crude-oil/light-sweet-crude.html">http://www.cmegroup.com/trading/energy/crude-oil/light-sweet-crude.html</a>. Il London Gold Market, anche noto come London Bullion Market, fornisce una valutazione riconosciuta in tutto il mondo dei prezzi dell'oro. Vi rientra la maggior parte dei depositi auriferi di banche centrali, investitori del settore privato, società minerarie, produttori, raffinerie e manifatture. Maggiori informazioni sono reperibili sul sito <a href="http://www.lbma.org.uk">http://www.lbma.org.uk</a>. Gli Indici S&amp;P-GSCI Commodity sono indici largamente replicati e riconosciuti come principale misura dei movimenti generali dei prezzi e dell'inflazione nell'economia mondiale. Gli indici, rappresentativi di beta del mercato, sono concepiti per essere oggetto d'investimento attraverso l'inclusione di futures su materie prime caratterizzati dalla maggiore liquidità, e offrono una diversificazione dalla scarsa correlazione con altre asset class. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito <a href="https://us.spindices.com/performance-overview/commodities/sp-gsci">https://us.spindices.com/performance-overview/commodities/sp-gsci</a>.</p> <p>Titoli garantiti da attività/titoli garantiti da ipoteca</p> <p>Il Comparto può acquisire esposizione verso titoli garantiti da attività/titoli garantiti da ipoteca in maniera indiretta, tramite l'acquisto di quote di organismi d'investimento collettivo o exchange traded fund autorizzati come OICVM.</p> <p>Titoli garantiti da attività ("ABS")</p> <p>Un titolo garantito da attività è un termine generico per indicare un titolo di debito emesso da società o oltre entità (comprese autorità pubbliche o locali) garantito dal flusso di reddito di un pool sottostante di asset. Tra gli asset sottostanti figurano di norma prestiti, locazioni o crediti (debiti da carte di credito, finanziamenti per l'acquisto di autoveicoli e prestiti per studenti). Un titolo garantito da attività è solitamente emesso in una serie di diverse classi con caratteristiche variabili in funzione della rischiosità</p>
--	--

		<p>degli asset sottostanti, valutati in riferimento alla rispettiva qualità del credito e scadenza, e possono essere emessi a tasso fisso o variabile. Più alto è il rischio contenuto nella classe, maggiore è il reddito corrisposto dal titolo garantito da attività. Le obbligazioni associate a questi titoli possono essere soggette a un rischio di credito, di liquidità e di tasso d'interesse maggiori rispetto ad altri titoli a reddito fisso come i titoli di Stato. Gli ABS e MBS sono spesso esposti al rischio di proroga (per cui le obbligazioni sugli asset sottostanti non sono pagate entro i termini) e a rischi di estinzione anticipata (per cui le obbligazioni sugli asset sottostanti sono pagate prima del previsto). Questi rischi possono produrre un notevole impatto sulla tempistica e quantità dei flussi di cassa pagati dai titoli e incidere negativamente sui rendimenti dei titoli. La durata media di ogni singolo titolo può risentire di numerosissimi fattori, tra cui l'esistenza e la frequenza dell'esercizio di eventuali rimborsi facoltativi ed estinzioni anticipate obbligatorie, il livello prevalente di tassi d'interesse, la percentuale effettiva d'insolvenza degli asset sottostanti, le tempistiche di recupero e l'indice di rotazione degli asset sottostanti.</p> <p>Titoli garantiti da ipoteca ("MBS")</p> <p>Un titolo garantito da ipoteca è un termine generico per indicare un titolo di debito garantito dal flusso di reddito di un pool sottostante di mutui ipotecari commerciali e/o residenziali. Questa tipologia di titoli è comunemente usata per trasferire i pagamenti di capitale e interessi dal pool di mutui ipotecari agli investitori. Un titolo garantito da ipoteca è di norma emesso in una serie di diverse classi con caratteristiche variabili in funzione della rischiosità dei mutui ipotecari sottostanti, valutati in riferimento alla rispettiva qualità del credito e scadenza, e possono essere emessi a tasso fisso o variabile. Più alto è il rischio</p>
--	--	---

		contenuto nella classe, maggiore è il reddito corrisposto dal titolo garantito da ipoteca.
--	--	--

Si consiglia agli azionisti di consultare il prospetto informativo del Fondo e il KIID del Comparto incorporante per leggere una descrizione completa dell'obiettivo e della politica di investimento del Comparto incorporante.

(b) Profilo dell'investitore tipo

	Comparto Dividendo	Comparto incorporante
Raccomandazione specificata nel KIID	Questo comparto potrebbe non essere adatto agli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale nel breve-medio termine (2-4 anni).	Questo Comparto può non essere adatto a un investimento a breve termine

(c) Classi di azioni e valuta

La valuta di riferimento del Comparto Dividendo e del Comparto incorporante è l'euro.

Le classi di azioni del Comparto incorporante conserveranno i loro codici ISIN.

Nome	Classi di azioni	ISIN	Politica di distribuzione	Copertura
<b>Comparto Dividendo</b>	C	LU1069037866	Distribuzione	No
<b>Comparto incorporante</b>	C	LU1069038831 LU1069038757	Distribuzione e capitalizzazione	No

(d) Profilo di rischio e di rendimento

Nome	Classi di azioni	SRI
<b>Comparto Dividendo</b>	C	4
<b>Comparto incorporante</b>	C	4

(e) Politica di distribuzione

Si rimanda alla Sezione "Politica di distribuzione" del prospetto informativo del Fondo per la politica di distribuzione comune applicabile alle Entità incorporate.

<b>Comparto Dividendo</b>	<b>Comparto incorporante</b>
---------------------------	------------------------------

Il Consiglio di amministrazione stabilirà in anticipo il dividendo annuale per azione dell'anno successivo. Il dividendo sarà corrisposto per metà alla fine di giugno e per la restante metà alla fine di dicembre.		Relativamente alle Azioni emesse su base distributiva, il Consiglio di amministrazione stabilirà il dividendo periodico per azione e il periodo di distribuzione. L'importo della distribuzione periodica non può superare il valore complessivo di reddito, utili, dividendi e plusvalenze di capitale percepiti dal Comparto nel periodo di pertinenza e risultanti dagli investimenti.	
		Le classi di azioni a capitalizzazione non hanno diritto a distribuzioni, ma i loro proventi saranno reinvestiti nella classe di azioni.	
<b>Classi di azioni</b>	<b>Categorie di azioni</b>	<b>Classi di azioni</b>	<b>Categorie di azioni</b>
Classe C	A	Classe C	A e B

(f) Investimento minimo iniziale e investimento minimo successivo

Comparto Dividendo		Comparto incorporante	
<b>Investimento minimo iniziale</b>			
<b>Classi di azioni</b>		<b>Classi di azioni</b>	
Classe C	Nessuno	Classe C	Nessuno
<b>Investimento minimo successivo</b>			
<b>Classi di azioni</b>		<b>Classi di azioni</b>	
Classe C	Nessuno	Classe C	Nessuno

(g) Commissioni e spese

Si rimanda alla Sezione "Oneri e spese" del prospetto informativo del Fondo per le commissioni comuni applicabili alle Entità incorporate.

Comparto Dividendo		Comparto incorporante	
<p>Alla Società di gestione spetta una commissione di gestione degli investimenti a corrispettivo della prestazione delle funzioni di gestione degli investimenti. Tale commissione è dovuta trimestralmente e calcolata sulla media del patrimonio netto del Comparto nel trimestre interessato.</p> <p>Il distributore è autorizzato a trattenere una spesa di sottoscrizione calcolata sul Valore patrimoniale netto per Azione del Comparto del pertinente Giorno di valutazione.</p> <p>La commissione di gestione degli investimenti e la spesa di sottoscrizione applicati a ciascuna Classe di azioni sono riportate nella seguente tabella:</p>			
<b>Classi di azioni</b>		<b>Classi di azioni</b>	
Classe C	1,7% annuo	Classe C	1,675% annuo

<b>Spesa di sottoscrizione</b>			
<b>Classi di azioni</b>		<b>Classi di azioni</b>	
Classe C	Fino a un massimo del 3%	Classe C	Fino a un massimo del 3%
N.A.		Per quanto riguarda gli investimenti in un OICVM o altri OICR collegati al Comparto come sopra descritto, le commissioni di gestione totali addebitate al Comparto, come pure a ciascun OICVM o altro OICR interessato, non possono superare il 3% del Valore patrimoniale netto del Comparto per le azioni "C" e le azioni "I". Nella relazione annuale, il Fondo indicherà la proporzione massima di commissioni di gestione sia del Comparto stesso che dell'OICVM e/o altri OICR in cui investe.	
<b>Commissione legata al rendimento</b>			
Non si applica alcuna commissione legata al rendimento		Non si applica alcuna commissione legata al rendimento	
<b>Commissione di rimborso</b>			
<b>Tutte le classi di azioni</b>		<b>Tutte le classi di azioni</b>	
Qualora, in un Giorno di valutazione, le richieste di rimborso ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto e le richieste di conversione ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto riguardino oltre il 10% delle Azioni in emissione in uno specifico Comparto ovvero in caso di marcata volatilità del mercato o dei mercati su cui investe uno specifico Comparto, il Consiglio di amministrazione può decidere che una parte o la totalità di tali richieste di rimborso o conversione saranno posticipate per i periodi ritenuti nel miglior interesse del Comparto da parte del Consiglio di amministrazione, senza di norma superare i 30 giorni. In tali casi, può essere addebitata una commissione di rimborso massima dell'1% del Valore patrimoniale netto per Azione del Comparto in questione agli azionisti che effettuano una richiesta di rimborso o di conversione, a copertura dei costi delle vendite del portafoglio sottostante. La percentuale di tale commissione di rimborso sarà la stessa per tutti gli azionisti che abbiano richiesto il rimborso o la conversione delle proprie azioni nel medesimo Giorno di valutazione. La commissione di rimborso spetterà al Comparto oggetto del rimborso o della conversione. Il Giorno di valutazione		Qualora, in un Giorno di valutazione, le richieste di rimborso ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto e le richieste di conversione ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto riguardino oltre il 10% delle Azioni in emissione in uno specifico Comparto ovvero in caso di marcata volatilità del mercato o dei mercati su cui investe uno specifico Comparto, il Consiglio di amministrazione può decidere che una parte o la totalità di tali richieste di rimborso o conversione saranno posticipate per i periodi ritenuti nel miglior interesse del Comparto da parte del Consiglio di amministrazione, senza di norma superare i 30 giorni. In tali casi, può essere addebitata una commissione di rimborso massima dell'1% del Valore patrimoniale netto per Azione del Comparto in questione agli azionisti che effettuano una richiesta di rimborso o di conversione, a copertura dei costi delle vendite del portafoglio sottostante. La percentuale di tale commissione di rimborso sarà la stessa per tutti gli azionisti che abbiano richiesto il rimborso o la conversione delle proprie azioni nel medesimo Giorno di valutazione. La commissione di rimborso spetterà al Comparto oggetto del rimborso o della conversione. Il Giorno di valutazione	

successivo a tale periodo, queste richieste di rimborso e conversione saranno evase in via prioritaria rispetto a richieste successive.	successivo a tale periodo, queste richieste di rimborso e conversione saranno evase in via prioritaria rispetto a richieste successive.
<b>Commissione di conversione</b>	
Non si applica alcuna commissione di conversione.	Non si applica alcuna commissione di conversione.

(h) Sottoscrizione, rimborso e conversione di azioni

Le procedure di sottoscrizione, conversione e rimborso delle Entità incorporate sono identiche.

### **3. Criteri di valutazione delle attività e passività**

Ai fini del calcolo dei coefficienti di scambio interessati, le regole enunciate nello Statuto e nel prospetto informativo del Fondo per calcolare il valore patrimoniale netto si applicheranno altresì per determinare il valore delle attività e passività del Comparto incorporato e del Comparto incorporante.

### **4. Diritti degli azionisti in relazione alla fusione**

Gli azionisti del Comparto Dividendo che detengano azioni del medesimo alla Data di efficacia riceveranno automaticamente, in cambio delle azioni detenute nel Comparto Dividendo, un numero di azioni delle corrispondenti classi di azioni del Comparto incorporante equivalente al numero di azioni detenute nelle classi di azioni corrispondenti del Comparto Dividendo, moltiplicato per i relativi coefficienti di scambio che saranno calcolati per ogni classe di azioni in base ai rispettivi valori patrimoniali netti alla Data di efficacia.

Siccome il coefficiente di scambio per ogni azione sarà calcolato nella Data di efficacia, verrà redatta anche una relazione del revisore dei conti. Non appena il coefficiente di scambio sarà stato determinato nella Data di efficacia, riceverete una conferma separata circa il numero di azioni della relativa classe di azioni del Comparto incorporante che otterrete in cambio del numero di azioni della classe di azioni del Comparto Dividendo da voi attualmente detenute.

A seguito della fusione, nel Comparto incorporante non si applicherà alcuna commissione di sottoscrizione.

Gli azionisti del Comparto Dividendo acquisiranno diritti in qualità di azionisti del Comparto incorporante a decorrere dalla Data di efficacia e parteciperanno così a eventuali aumenti del valore patrimoniale netto del corrispondente Comparto incorporante.

Gli azionisti del Comparto Dividendo che non accettino la fusione avranno la possibilità di richiedere il rimborso delle proprie azioni in detto comparto al valore patrimoniale netto applicabile, senza incorrere in commissioni di rimborso (a parte quelle trattenute dal Comparto Dividendo per far fronte ai costi di disinvestimento), nel corso di almeno 30 giorni di calendario successivi alla data del presente avviso.

### **5. Aspetti procedurali**

#### *5.1 Nessun voto degli azionisti*

Per effettuare la fusione, non si richiede alcun voto degli azionisti, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto. Gli azionisti del Comparto Dividendo che non accettino la fusione avranno la

possibilità di richiedere il rimborso delle proprie azioni ai sensi della precedente sezione 4 (*Diritti degli azionisti in relazione alla fusione*) prima del giorno 18 giugno 2020 (fine giornata lavorativa).

## 5.2 *Sospensioni delle negoziazioni*

Al fine di realizzare le procedure necessarie per la fusione in modo regolare e tempestivo, il Consiglio di amministrazione ha deciso che le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni di azioni del Comparto Dividendo e del Comparto incorporante, come pure le conversioni da/verso il Comparto incorporato e il Comparto incorporante, non saranno più accettati o evasi dal 18 giugno 2020, inizio giornata lavorativa, fino al 25 giugno 2020.

## 5.3 *Conferma della fusione*

Ogni azionista del Comparto Dividendo riceverà una notifica di conferma (i) che la fusione è stata portata a compimento e (ii) del numero di azioni della corrispondente classe di azioni del Comparto incorporante detenuto dopo la fusione.

## 5.4 *Pubblicazioni*

La fusione e relativa Data di efficacia saranno pubblicate sulla piattaforma elettronica centrale del Granducato del Lussemburgo, cioè il *Recueil électronique des sociétés et associations (RESA)*, prima della Data di efficacia. Dette informazioni saranno inoltre rese pubblicamente disponibili, ove obbligatorio ai sensi di legge, in altri paesi in cui sono vendute le azioni del Comparto Dividendo.

## 5.5 *Approvazione da parte della autorità competenti*

La fusione è stata approvata dalla CSSF, ossia l'autorità di vigilanza sul Fondo competente in Lussemburgo.

## **6. Costi della fusione**

La società di gestione del Fondo, Mediobanca Management Company S.A., sosterrà i costi e spese legali, di consulenza e amministrativi associati alla preparazione e al completamento della fusione.

## **7. Trattamento fiscale**

La fusione del Comparto Dividendo nel Comparto incorporante può comportare conseguenze fiscali per gli azionisti. Gli azionisti dovrebbero rivolgersi ai loro consulenti professionali in merito alle conseguenze della presente fusione sulla propria situazione fiscale personale.

## **8. Informazioni supplementari**

### 8.1 *Relazioni sulla gestione*

Ernst & Young, società di revisione conti autorizzata del Fondo in relazione alla fusione, redigerà una relazione che conterrà una convalida dei seguenti punti indicati nella sezione 8.2. (c):

- 1) i criteri adottati per la valutazione delle attività e/o passività ai fini del calcolo dei coefficienti di scambio delle azioni e
- 2) il metodo di calcolo per determinare i coefficienti di scambio delle azioni.



Il coefficiente di scambio sarà determinato nella Data di efficacia.

## 8.2 *Ulteriore documentazione disponibile*

I seguenti documenti sono a disposizione degli azionisti del Comparto Dividendo presso la sede legale del Fondo, su richiesta e gratuitamente a decorrere dal giorno 18 maggio 2020:

- (a) il progetto comune delle condizioni di fusione predisposto dal Consiglio di amministrazione contenente informazioni dettagliate sulla fusione, ivi compreso il metodo di calcolo dei coefficienti di scambio delle azioni (il **“Progetto comune delle condizioni di fusione”**);
- (b) una dichiarazione della banca depositaria del Fondo di conferma della verifica della conformità del Progetto comune delle condizioni di fusione alle disposizioni della Legge del 2010 e dello Statuto;
- (c) una copia della relazione redatta da Ernst & Young per convalidare il rispetto delle condizioni previste nell’articolo 71(1) lettere a) e c) della Legge del 2010;
- (d) il prospetto informativo del Fondo e
- (e) il KIID del Comparto incorporante. Il Consiglio di amministrazione richiama l’attenzione degli azionisti del Comparto Dividendo sull’importanza di leggere il KIID del Comparto incorporante prima di prendere decisioni in merito alla fusione.

Siete pregati di contattare il vostro consulente finanziario o la sede legale del Fondo in caso di domande a questo riguardo.

Cordiali saluti.

Il Consiglio di amministrazione